

GRANELLI DI SABBIA

Mi giudichi.
sono un estraneo,
un granello di sabbia solo
che tu reputi diverso
tra altri miliardi.
perché ti senti un diamante
tra le iene più forti,
ma non lo sei.
mi spingi, mi spari, mi uccidi.
non respiro.
trovo la luce,
non ti ascolto.
parli,
senza capire che le tue parole scivolano
come acqua salata sulla riva;
senza capire che tutti siamo sabbia,
piccola piccola,
in un mondo fragile e cattivo
proprio come te.

Elena Rita Pace II A Liceo Classico